



FONDAZIONE
DI PARTECIPAZIONE
ATTIVA

BILANCIO CONSUNTIVO

PER L'ESERCIZIO 2018

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 maggio 2019)

Fondazione ATTUA

VIA DEI FIORENTINI N. 10

80133 NAPOLI

ORGANI DELLA FONDAZIONE

RELAZIONE ATTIVITA' COMITATO PROMOTORE

RELAZIONE SULLA GESTIONE ED IL BILANCIO DI MISSIONE

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2018.....

NOTA INTEGRATIVA:

Informazioni generali sul bilancio d'esercizio.....

Principi contabili.....

Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....

Stato Patrimoniale - attivo.....

Stato Patrimoniale - passivo.....

Informazioni sul Conto Economico.....

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO.....

ORGANI DELLA FONDAZIONE

(composizione alla data di approvazione del bilancio)

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Pittella Giovanni Saverio Furio
Consigliere delegato	Caputo Mario
Consigliere delegato	Cipollini Claudio
Tesoriere	Falcone Livio
Consiglieri	Binda Stefano Cantoni Rossella Messineo Armando Mongiello M. Letizia Nino Carmine Pittella Ludovica Laura Reale Giuseppe Tulipano Katia Valvo Anna Vecchione Rosario Voso Alessia

Comitato Tecnico-Scientifico

Presidente	Barbano Alessandro
Direttrice	Sfodera Fabiola

Direttore Generale	Balzo Vanio
---------------------------	-------------

RELAZIONE ATTIVITA' COMITATO PROMOTORE

Il Comitato promotore della Fondazione ATTUA è stato costituito il 13 luglio 2017 con lo scopo di dar corso a tutte le azioni ritenute opportune e necessarie per favorire la costituzione della Fondazione. In sede di costituzione del Comitato, il Consiglio direttivo e l'Assemblea hanno stabilito che le quote di conferimento al patrimonio della costituenda Fondazione fossero pari a 750 euro per ciascun aderente, con la restante quota come quota di adesione e contributo associativo per la costituzione del fondo di gestione. Le persone fisiche avrebbero versato quote di adesione pari a 250 euro, per un totale di quota versata pari a 1.000 euro, mentre le imprese avrebbero versato quote variabili da 3.000 a 5.000 euro.

Nella prima fase di attività, nel corso del 2017, le azioni del Comitato promotore hanno riguardato, in primo luogo la definizione di una strategia di comunicazione per la costituenda Fondazione. Le azioni promosse in tale fase hanno costituito l'investimento più rilevante del Comitato, con la definizione del logo e di una identità visiva che dovevano costituire il messaggio da utilizzare nella promozione del progetto di Fondazione.

La strategia è stata affidata ad una società specializzata che ha curato nel corso dei primi mesi di attività del Comitato:

- 1) La definizione del Piano strategico della comunicazione
- 2) La stesura della brochure informativa denominata Libretto d'opera
- 3) La traduzione in lingua inglese della brochure
- 4) La realizzazione e messa in linea della prima release del sito internet
- 5) La realizzazione di filmati promozionali da diffondere attraverso il sito
- 6) La realizzazione del filmato istituzionale della costituenda Fondazione.

La stampa dei materiali è stata assicurata da una fornitura tipografica.

Contemporaneamente è stato definito un calendario di eventi promozionali attraverso cene di presentazione e iniziative di incontro e discussione su temi di attualità coerenti con gli obiettivi strategici della Fondazione.

Sono stati svolti incontri, cene e iniziative nei seguenti luoghi:

- a) Matera
- b) Bruxelles
- c) Milano
- d) Roma
- e) Cosenza

La formula degli incontri è stata variabile. Quella più utilizzata è stata la cena ad inviti. Solo a Milano si è organizzata a novembre 2017 una tre giorni di discussione aperta a giovani e centrata sui temi dell'Europa e sulla prospettiva di attività della Fondazione Attua su questi temi. Lo scopo dell'iniziativa milanese è stato precipuamente quello di animare un confronto sui temi da mettere al centro dell'azione della costituenda Fondazione. In particolare, si è posto l'accento sul tema di come promuovere progetti efficaci ed efficienti a livello territoriale facendo riferimento ai fondi europei o ad altre forme di finanziamento. Per l'iniziativa di Milano, particolarmente impegnativa si è svolta una attività di fund raising specifica per la copertura della quasi totalità dei suoi costi di realizzazione, attraverso la raccolta di contributi per la gestione del Comitato promotore.

Al 31 dicembre 2017, l'attività del Comitato promotore aveva raccolto 50 adesioni di Soci fondatori con entrate per 54.000,00 euro da quote versate (37.500,00 euro di conferimento al Fondo per il patrimonio e 16.500,00 euro per il Fondo di gestione). Le entrate da contributi volontari al fondo di gestione per la realizzazione delle attività

del Comitato sono state pari a 14.650,00 euro. Il totale delle uscite nel 2017 è stato pari a 36.919,02 euro. Il saldo tra entrate e uscite nel 2017 è stato pari a 31.730,98 euro.

Nel corso del 2018 l'attività del Comitato promotore della Fondazione è proseguita con la realizzazione di ulteriori azioni di promozione e attività di incontri con potenziali soci fondatori interessati ad aderire al progetto di Fondazione e con tutte le attività propedeutiche alla costituzione della Fondazione.

In particolare, le attività di promozione del progetto di Fondazione si sono concretizzate nell'organizzazione di due cene ad inviti a Napoli e a Milano, e l'organizzazione di numerosi incontri di presentazione del progetto in diverse città, nella direzione di rafforzare il senso nazionale ed europeo che il progetto di Fondazione voleva assumere.

Nel contempo l'attività del Consiglio direttivo del Comitato promotore si è concentrata anche su tutte le attività propedeutiche alla costituzione della Fondazione, in particolare della predisposizione di tutti i documenti necessari per procedere alla costituzione.

In particolare, si è lavorato alla bozza di Statuto da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci al momento della costituzione dell'assemblea e sono stati presi i contatti con il notaio per avviare tutti gli adempimenti necessari per la costituzione.

Nel corso dell'attività di promozione dei primi mesi del 2018 sono pervenute 65 adesioni di nuovi soci fondatori, con un apporto al Fondo speciale di 48.750,00 euro, con un apporto al Fondo di gestione pari a 26.250,00 euro.

Tale numero di adesioni è stato ritenuto sufficiente da Consiglio direttivo del Comitato, e il 14 maggio 2018, la Fondazione Attua è stata costituita a Napoli.

Il conferimento alla Fondazione da parte del Comitato promotore al momento della costituzione è stato pari ad euro 80.000,00, effettuato tramite emissione di assegno circolare consegnato al notaio.

Con la costituzione della Fondazione lo scopo sociale del Comitato è stato raggiunto, ma prima di procedere allo scioglimento si è deciso di attendere il riconoscimento giuridico della Fondazione, oltre che il dar corso ad altri adempimenti di chiusura rispetto a forniture e dar modo alle ultime adesioni di essere formalizzate.

Nel restante corso del 2018 l'attività del Comitato è di mantenimento della residua parte del Fondo speciale pari a 6.250 euro e della gestione ordinaria prima dello scioglimento.

Nel 2018 le entrate totali del Comitato sono state pari a 77.800,00 euro (di cui 48.750,00 euro di conferimento al fondo speciale da parte dei soci fondatori aderenti), mentre le uscite sono state pari a 96.187,10 euro (di cui 80.000,00 euro di conferimento al Fondo patrimoniale della Fondazione al momento della sua costituzione).

Al netto della quota di conferimento al fondo speciale della Fondazione, la gestione del Comitato ha visto nel 2018 entrate per la gestione pari a 28.050,00 euro e uscite pari a 15.187,10 euro. Le entrate si compongono per 26.250,00 euro di quote di adesione e contributo dei soci fondatori, mentre i contributi volontari per la gestione sono stati pari a 1.800,00 euro.

Al 31 dicembre 2018 il saldo del Comitato promotore è pari a 13.343,88 euro, di cui 12.343,88 euro di saldo attivo sul conto corrente e 1.000,00 euro di cassa.

I risultati della gestione del Comitato promotore sono stati presentati nel corso prima Assemblea annuale della Fondazione del 1° dicembre, che ha approvato e dato

mandato per lo scioglimento del Comitato promotore, nelle more dell'avvenuta registrazione della Fondazione da parte della Prefettura.

Con lo scioglimento del Comitato promotore sarà trasferito alla Fondazione il residuo del Fondo speciale ed anche l'avanzo di gestione, al netto delle spese di chiusura dei conti e delle spese di mantenimento del conto corrente nel frattempo maturati, sarà conferito alla Fondazione come contributo alla gestione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ED IL BILANCIO DI MISSIONE

Premesse

La presente relazione esplica gli effetti della relazione sulla gestione e della relazione di missione, consigliati dall'Ordine Nazionale dei Dottori Commercialisti nonché dall'Agenzia per le Onlus. La Relazione sulla gestione fornisce le informazioni sulle modalità tecniche ed operative di svolgimento dell'attività, i cambiamenti strutturali, le operazioni gestionali straordinarie, i programmi e le prospettive dei successivi esercizi e ogni altra informazione che consente ai destinatari del bilancio di acquisire una conoscenza completa sui risultati raggiunti e sulla condizioni che consentono a quest'ultimi di consentire il perseguimento dei fini che giustificano e sono alla base dell'esistenza della Fondazione.

La relazione di missione è lo strumento attraverso il quale la Fondazione esercita la propria azione di comunicazione esterna e rappresenta lo strumento informativo con cui l'azienda non profit documenta in termini quali-quantitativi la propria capacità di perseguire la missione che le è stata assegnata in sede di costituzione o in occasione di momenti di modifica della stessa.

Finalità istituzionali – fatti di rilievo accaduti nell'esercizio

La Fondazione ATTUA, costituita il 14 maggio 2018 a rogito notaio Ludovico Capuano Rep. N. 4261, è un ente senza fini di lucro che si propone come attore di sviluppo e di crescita per il territorio di riferimento, cui sono collegate le proprie finalità istituzionali.

La Fondazione, come evidenziato nell'art.3 del proprio Statuto, si pone l'obiettivo di perseguire la finalità generale di favorire pratiche di organizzazione di comunità e lo sviluppo e attuazione di progetti di welfare comunitario e di valorizzazione sociale ed ambientale di assets territoriali, attraverso la più ampia partecipazione delle persone

alla loro formulazione, proposta e attuazione. La Fondazione promuove, altresì, iniziative legislative, finalizzate a migliorare i servizi di comunità e la coesione sociale nei territori del Mezzogiorno e, più in generale, in Italia e in ambito Euro-Mediterraneo. In particolare, nella Visione di Benessere Equo Sostenibile (BES) la Fondazione ATTUA si pone i seguenti obiettivi: Energia pulita e accessibile, Lavoro dignitoso e crescita economica, Industria, innovazione e Infrastrutture, Riduzione delle disuguaglianze, Città e Comunità Sostenibili, Consumo e Produzioni Responsabili, Azioni per il Clima, Partnership per il conseguimento degli obiettivi.

La Fondazione ATTUA persegue, conseguentemente, in relazione alle dinamiche, ai bisogni e alle politiche pubbliche per lo sviluppo del benessere sostenibile sociale-economico-ambientale delle comunità, le finalità di:

- promozione e attuazione di iniziative e progetti in collaborazione con stakeholder territoriali per la promozione di iniziative innovative e sperimentali di sviluppo locale equo e sostenibile;
- assistenza e supporto ai cittadini, agli Enti del Terzo Settore, come individuati dalla nuova riforma del Terzo Settore, e alle imprese, per analizzare, individuare e predisporre idee e progetti che contribuiscano a migliorare le condizioni di vita delle comunità territoriali;
- promozione di analisi e valutazioni di politiche pubbliche e di interventi volti a conseguire risultati socialmente misurabili a livello territoriale o nazionale;
- studio e ricerca su fenomeni, dinamiche e impatti delle politiche locali, nazionali ed internazionali di sviluppo locale, welfare comunitario e forme organizzate di partecipazione civica;
- formazione di classi dirigenti politiche, amministrative e imprenditoriali per la diffusione di competenze nell'organizzazione di comunità e la progettazione e attuazione di interventi di sviluppo sociale orientati a risultati misurabili;

- promozione di eventi e pubblicazioni sui temi di interesse, anche al fine di attivare reti informative e di network che consentano la circolazione delle informazioni, la loro condivisione e comparazione.

La Fondazione ATTUA, operando sulla base di piani quadriennali e progetti articolati:

- persegue l'obiettivo di una maggiore coesione sociale attraverso la promozione di azioni innovative, progetti, occasioni di apprendimento su varie tematiche, dalla tutela dell'ambiente, all'uso consapevole delle risorse ambientali, alla costruzione di un welfare di comunità, all'attenzione ai sistemi educativi e formativi, in particolare rivolto ai giovani ed ai cittadini per favorire una più compiuta dimensione di cittadinanza europea e mediterranea;
- sostiene la diffusione di pratiche virtuose, favorisce l'incontro fra soggetti protagonisti di buone pratiche di welfare comunitario e di esperienze significative che aiutino l'apprendimento collettivo e contribuiscano a rafforzare scelte e comportamenti individuali;
- divulga i risultati delle attività e dei progetti promossi e partecipa alla diffusione di nuovi filoni di approfondimento e ricerca a livello internazionale;
- stabilisce organici rapporti con altre fondazioni, movimenti, associazioni ed ETS aventi finalità simili o integrate.

La Fondazione ATTUA intende perseguire l'obiettivo di promuovere l'innovazione come strumento per favorire il benessere sociale, mediante l'individuazione di un programma condiviso di ricerca, selezione e valorizzazione di soluzioni innovative tecnologiche, sociali, organizzative e ambientali.

La Fondazione ha presentato richiesta presso la Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Napoli, per il riconoscimento della personalità giuridica.

Fatti di rilievo verificatesi nell'esercizio in approvazione

Nessun fatto degno di nota

Struttura della Fondazione

Gli Organi Sociali previsti dallo Statuto vigente nel 2018 sono: il Consiglio di Amministrazione, composto da quindici membri nominati in sede di costituzione. I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno una comprovata esperienza nel settore no profit ed in maniera trasversale sulle tematiche economico-finanziarie di rilevante interesse, sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità mutuati dalla vigente normativa delle società di capitali, in quanto applicabile. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro esercizi con scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio di mandato. Il Consiglio ha nominato nel proprio ambito un Presidente e due Consiglieri delegati. Al Consiglio spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.

Il Presidente: presiede il Consiglio di Amministrazione ed ha la legale rappresentanza della Fondazione. Egli esercita tutti i poteri e le funzioni delegate dal Consiglio di Amministrazione; il Revisore dei Conti è stato nominato in sede di costituzione tra gli iscritti al registro dei Revisori legali. Il Revisore è l'Organo di controllo della Fondazione e provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il proprio parere, mediante apposite relazioni, sui bilanci consuntivi. Il Revisore dei Conti svolge i compiti di controllo legale dei conti previsti dalla legge. Il Direttore è a capo degli uffici e del personale della Fondazione. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione al di fuori dei propri membri con durata della carica pari a quella del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Al fine di ottimizzare la propria gestione finanziaria la Fondazione ha inteso dotarsi di una “tesoreria” alla quale demandare il compito di ricercare e analizzare le più efficienti soluzioni di impiego della liquidità e di gestione degli attivi, oltre che le sue attività economico-finanziarie.

L’attività istituzionale, le campagne di sensibilizzazione e le raccolte fondi

Nel corso del 2018 e a partire dalla costituzione della Fondazione nel mese di maggio, sono state raccolte 18 idee progettuali che, in base al Programma quadriennale approvato dall’Assemblea del 1° dicembre, sono stati classificati in base ai 4 obiettivi definiti.

In particolare, di questi (vedasi tabella a seguire):

- ✓ 1 è a carattere generale e riguarda la realizzazione di una Piattaforma Informativa per i progetti e le iniziative della Fondazione;
- ✓ 5 riguardano progetti di carattere locale e regionale;
- ✓ 2 attengono a iniziative in Africa (Camerun e Madagascar);
- ✓ 8 iniziative di formazione di cui 2 attinenti alla costituzione di scuole di formazione rispettivamente per “Fare Progetti” e “Fare Pubblica Amministrazione” che, una volta avviate, saranno localizzate rispettivamente a Maratea (7 e 8 giugno 2019) e a Napoli (inverno 2019);
- ✓ 4 sono progetti a carattere nazionale di cui 1 - Water Explorer - lanciato nei primi giorni del 2019;
- ✓ 1 è uno studio.

Sono progetti e iniziative che in parte sono stati espressione dei bisogni espressi da Soci Fondatori in parte raccolti dal Consiglio di Amministrazione in base a esigenze

interpretate dall'ascolto sui vari territori di azione della Fondazione sin dalla sua nascita. Ora si tratta per il 2019 di renderli concreti dopo un'adeguata analisi di sostenibilità tecnico-economica e in particolare di ricerca di fonti di finanziamento presso Fondazioni Bancarie, Fondazioni imprenditoriali e la raccolta di fondi nelle diverse modalità che offre il mercato (crowdfunding, ecc)

Attraverso questi eventi siamo entrati in contatto con un pubblico più ampio e quindi abbiamo potuto promuovere la nostra mission. Le nostre comunità hanno apprezzato tali iniziative e, soprattutto, la nostra presenza in queste manifestazioni.

Risultato di gestione

Gli esercizi sociali hanno durata annuale dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio al 31 dicembre 2018 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, nella predisposizione del documento si è tenuto conto delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende no profit.

La Fondazione ATTUA realizza i propri interventi istituzionali oltreché con i contributi associativi anche tramite i contributi di sponsor.

L'esercizio in approvazione riporta un risultato di gestione pari ad euro zero, dove le spese di funzionamento sono state coperte con una parte del fondo di gestione mentre le spese sostenute per la realizzazione dell'evento annuale del 1° dicembre sono state interamente coperte dal contributo degli sponsor.

Bilancio di Missione – Obiettivi del primo quadriennio

L'obiettivo principale per la Fondazione Attua nel primo quadriennio di attività è consolidare la conoscenza della Fondazione da parte delle comunità territoriali per farla diventare punto di riferimento per il supporto alla realizzazione di progetti che possano rafforzare azioni locali per lo sviluppo sostenibile, e a sostenere azioni di fundraising per la loro realizzazione.

Contemporaneamente si tratta di portare a compimento la fase di consolidamento della compagine della Fondazione, puntando all'adesione di almeno altri 100 soci fondatori e 2.000 partecipanti nell'arco del quadriennio.

Coerentemente con l'Obiettivo prioritario, gli obiettivi operativi della Fondazione sono:

- Attivare una raccolta fondi attraverso la definizione di un piano operativo specifico per il fundraising e la definizione di un'organizzazione più strutturata che preveda anche il coinvolgimento di competenze specialistiche a supporto delle iniziative da mettere in campo;
- Avviare interventi a favore delle diverse componenti delle comunità locali di riferimento (giovani, famiglie, associazioni e imprese, enti pubblici) nei diversi settori di intervento della Fondazione, puntando operativamente nel primo quadriennio a perseguire l'obiettivo di attivare almeno una iniziativa all'anno per ciascun settore e per ciascun gruppo di beneficiari;
- Consolidare la propria conoscenza presso la più ampia possibile fetta di soggetti nazionali ed europei attraverso l'implementazione di una strategia di comunicazione per rendere di dominio comune la propria presenza e attività,

anche attraverso il coinvolgimento di testimonials e l'organizzazione di eventi dedicati alla diffusione della propria attività ed alla raccolta fondi;

- Implementare la propria organizzazione interna per riuscire a far fronte nel modo più economico ed efficace possibile alla realizzazione di tutte le attività previste;
- Realizzare approfondimenti su scenari socioeconomici, misurazione del benessere e delle traiettorie di sviluppo, aree programmatiche, analisi e report comparativi di policies europee internazionali, casi-studio e buone pratiche;
- Attivare iniziative di diffusione culturale nei settori propri di attività della Fondazione con una particolare attenzione all'Africa, al Mediterraneo, al Mezzogiorno d'Italia e all'Europa ed alle relazioni di interdipendenza tra queste aree geo-politiche.

Le attività istituzionali di Attua si concentreranno su:

1. Azioni di ricerca di sponsor/shareholder:
 - richiesta presso gli enti/imprese sensibili ad un particolare soggetto/tema di sponsorizzare le attività così da poter avviare un bando;
 - proposta di attività da parte di **Attua** in un particolare settore richiedendo il fundraising agli enti interessati;
2. Partecipazione a progetti diversi e non direttamente creati o proposti da **Attua** e nei quali la Fondazione si propone come soggetto partner dell'iniziativa progettuale:
 - Bandi europei, in particolare con riferimento ai programmi ancora in corso per il 2014-2020 riferiti ai programmi settoriali e con un posizionamento strategico rispetto alle nuove opportunità derivanti dal bilancio dell'UE per il 2021-2027;

- Bandi ministeriali negli ambiti di interesse della fondazione;
- Bandi regionali;
- Bandi di enti di erogazione in ambiti di interesse e di attività della Fondazione.

3. Azioni indirettamente finanziarie:

- campagne creative che, ad esempio, in un contesto territoriale prevedono l'aumento del prezzo di vendita di un prodotto locale a favore di un progetto da realizzare con *stakeholder* locali;
- aumento del costo del biglietto di vendita di prodotti per destinarne l'introito aggiuntivo ad iniziative e progetti, anche attraverso accordi specifici mirati con organizzazioni settoriali e/o territoriali;
- organizzazione di eventi formativi, workshop, eventi/cene sociali dedicati ad un tema/territorio per raccogliere fondi.

4. Azioni direttamente finanziarie:

- promozione di prodotti finanziari (conti correnti, certificati di deposito) creati dalle banche partner di **Attua** la cui vendita può generare interessi che possono essere conferiti direttamente ai bandi e ai progetti;
 - azionariato sociale, si collocano le azioni dei progetti che si intendono sostenere tramite i bandi con il meccanismo descritto sopra;
 - istituzione presso le banche partner di un minifondo sponsorizzato da gruppi sociali, famiglie ed enti per lo svolgimento di un progetto di interesse sociale.
- Per ciascuno dei primi tre ambiti di *fundraising* sarà redatto un piano di azione specifico legato alla pianificazione operativa annuale dell'attività della Fondazione ed a quanto previsto nei bilanci previsionali.

Per il quarto ambito, relativo ad azioni direttamente finanziarie si valuterà nel corso del quadriennio il costo-opportunità di avviare almeno un'azione sperimentale con partner finanziari da individuare.

Gestione patrimonio

L'esercizio 2018 rappresenta il primo esercizio di attività della Fondazione ATTUA.

Con riferimento all'attività istituzionale svolta nel 2018, la Fondazione ha inteso sviluppare e consolidare iniziative di investimento a sostegno dello sviluppo del territorio.

Per quanto concerne la gestione del Fondo Speciale (Patrimonio), il 50% sarà immobilizzato in modo tradizionale (attraverso prodotti bancari sicuri ed etici) e sarà finalizzato ad attivare servizi socialmente rilevanti a livello locale per generare effetti moltiplicativi aggiuntivi rispetto alle attività di erogazione. Tuttavia, il rendimento che nei primi anni potrà essere ottenuto dall'immobilizzazione sarà abbastanza limitato dal punto di vista quantitativo, stimabile, al netto dell'inflazione, al 2%.

Per questo motivo, l'altro 50% parte del fondo avrà un utilizzo simbolico in settori legati all'uso razionale delle risorse ed alla salvaguardia dell'ambiente. L'obiettivo dell'utilizzo della restante parte del fondo è quello di generare già con il suo impiego effetti sociali ed ambientali rilevanti, ed in più garantire un rendimento per il finanziamento di attività nei settori propri di interesse della Fondazione.

In particolare, la considerazione di fondo è che sul tema dell'uso razionale delle risorse da parte delle comunità locali si possono concretizzare le prime azioni di scambio etico che la Fondazione si propone di mettere in campo.

Ambiti di intervento

I cinque ambiti prioritari di intervento nel quadriennio 2019-2022 saranno:

- 1) Salute e benessere, con interventi tesi ad assicurare la salute e il benessere per tutti e a tutte le età, con campagne informative e progetti di coinvolgimento di target group per raggiungere quantitativamente ed in maniera misurabile risultati di miglioramento della salute di gruppi di cittadini;
- 2) Educazione, istruzione e formazione, con interventi tesi soprattutto a migliorare la partecipazione delle scuole e dei giovani alle dinamiche di sviluppo della società anche attraverso l'acquisizione di competenze specifiche per costruire progetti e generare cambiamento, promuovendo educazione allo sviluppo sostenibile dei territori, e la formazione, soprattutto attraverso il rafforzamento delle *soft skills* per i giovani, sia per gli adulti; la formazione alla programmazione e valutazione delle politiche pubbliche;
- 3) Città e comunità sostenibili, per proporre iniziative finalizzate a rendere le città e gli insediamenti umani in generale, più inclusivi, sicuri e duraturi, sia sotto il profilo del supporto abitativo e delle politiche di *housing* a favore di nuclei familiari colpiti da differenti forme di disagio (sociale, economico, culturale, psicologico, etc) sia sul terreno di più avanzate soluzioni urbane in termini di eco-sostenibilità e risparmio energetico;
- 4) Consumo e produzione responsabili, per promuovere azioni volte a generare modelli sostenibili di produzione e consumo, attraverso progetti locali di economia circolare, di finanza etica, di riduzione degli sprechi, responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni pubbliche, nonché mediante l'individuazione di spazi da riqualificare con insediamenti a forte vocazione cooperativa e di rete di impresa quali *coworking* e *fablab*, anche al fine di incoraggiare progetti di recupero e rivitalizzazione urbana di quartieri disagiati

e/o di più agevole inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e nella cultura d'impresa;

- 5) Rafforzamento e consolidamento di capitale sociale nelle aree caratterizzate da maggiore deficit di relazioni e cooperazione tra gruppi sociali.

Comunicazione e lobby

Per estendere al massimo la partecipazione e la condivisione saranno utilizzati i seguenti meccanismi di comunicazione e sistemi di informazione:

- Sito internet
- Sito intranet
- Rapporto annuale, piani strategici, piani operativi, piani di lavoro, risultati dei processi di monitoraggio, valutazioni e ricerche
- Calendario generale dell'organismo
- Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione
- Riunioni allargate di settore
- Incontri territoriali
- Coordinamenti locali (regionali e provinciali)

Queste azioni, programmate e strutturate, costituiscono l'ossatura di un processo di informazione, quotidiano e molteplice, all'interno dell'organizzazione che è finalizzato a garantire a tutti i membri di accedere ad una comprensione comune ed aggiornata dei fatti e degli avvenimenti partecipando alle decisioni e diventando, a loro volta, corretti comunicatori.

Procedendo nella loro specifica definizione, per ogni ambito di lavoro, si procederà a:

- Pianificare le attività di comunicazione, ai diversi livelli, valutando bisogni e opportunità;

- Assicurare il coordinamento tra tutti gli attori e livelli coinvolti al fine di garantire la massima sinergia tra le diverse attività (soprattutto quelle che si basano su collaborazioni strutturate con altri soggetti della scena regionale);
- Dare conto dei progressi raggiunti, degli ostacoli incontrati e dell'eventuale aiuto necessario da parte di operatori professionali esterni.

Organizzazione e competenze necessarie

La Fondazione, per il suo funzionamento necessita di un insieme di molte competenze, diverse e "nuove" rispetto al panorama attuale dell'esistente: queste "capacità" devono agire anche in maniera coordinata ed economica per consentire il massimo impatto delle risorse che Attua riuscirà a raggiungere. Tutto questo si traduce in uno sforzo di progettazione, immaginazione e di capacità di cogliere i bisogni locali rispondendo in maniera adeguata ad essi e agli stimoli che arriveranno da ogni parte.

Il Direttore ed il Presidente costituiscono nella prima fase le figure principali per dare operatività alla Fondazione, alle quali sarà necessario aggiungere le competenze tecniche necessarie di volta in volta per assicurare la qualità e la quantità necessaria di lavoro soprattutto rispetto alle aree:

- ✓ Finanza
- ✓ Progettazione
- ✓ Comunicazione
- ✓ Fund raising
- ✓ Adempimenti legali

Le attività di riferimento in queste aree sono definite dai piani di azione di riferimento, per le quali si dovrà valutare nello specifico il rendimento marginale e di costo/opportunità delle varie competenze necessarie in riferimento alle azioni previste.

Altre informazioni ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 numero 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali – c.d. Legge privacy) si riferisce che il legislatore, con l'emanazione dell'articolo 45 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 (c.d. Decreto semplificazioni), ha abolito l'obbligo di redigere e aggiornare il Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) ed il correlato obbligo di riferire in merito nella relazione accompagnatoria del bilancio.


La presente Relazione ha lo scopo di completare, insieme a Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, il fascicolo di Bilancio per l'esercizio 2018.

Si rimette la presente relazione, nonché il bilancio e la nota integrativa all'attenzione dell'Assemblea dei fondatori per la loro approvazione.

Napoli, 16/05/2019

Il Presidente della Fondazione ATTUA

Gianni Pittella



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2018

FONDAZIONE ATTUA

Bilancio di esercizio al 31/12/2018

Dati Anagrafici	
Sede in	NAPOLI – Via dei Fiorentini n.10
Codice Fiscale	95262140635
Fondo di Dotazione Euro	91.500 i.v.
Forma Giuridica	Fondazione di partecipazione attiva

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2018
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	2.443
II - Immobilizzazioni materiali	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0
Totale immobilizzazioni (B)	2.443
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze	0
II - Crediti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.880
Totale crediti	4.880
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	112.359
Totale attivo circolante (C)	117.239
D) RATEI E RISCONTI	0
TOTALE ATTIVO	119.682

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO	
I – Fondo di dotazione	91.500
III - Riserve di rivalutazione	0
IV - Riserva legale	0
V - Riserve statutarie	0
VI - Fondo di gestione	15.560
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0
Totale patrimonio netto	107.060
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0

D) DEBITI	
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.622
Totale debiti	12.622
E) RATEI E RISCONTI	0
TOTALE PASSIVO	119.682

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	
5) Altri ricavi e proventi	
Altri	46.161
Totale altri ricavi e proventi	46.161
Totale valore della produzione	46.161
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.064
7) per servizi	40.763
8) per godimento di beni di terzi	488
9) per il personale:	
b) oneri sociali	41
Totale costi per il personale	41
10) ammortamenti e svalutazioni:	
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	491
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	491
Totale ammortamenti e svalutazioni	491
14) Oneri diversi di gestione	314
Totale costi della produzione	46.161
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:	
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	0
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0

NOTA INTEGRATIVA

La Fondazione ATTUA è stata costituita in data 14 maggio 2018 per atto del Notaio Ludovico Capuano, numero Rep. 4261, con un conferimento di euro 80.000 (effettuato tramite emissione di assegno circolare) da parte del Comitato Promotore che aveva provveduto alla raccolta delle quote dai soci fondatori.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono commentate nella apposita sezione della nota integrativa, dove sono esplicitate, quando significative, le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo. Si è altresì tenuto conto dei rischi, degli oneri e delle perdite di competenza dell'esercizio, di cui si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio.

Quello che viene presentato alla Vostra approvazione è il primo esercizio sociale ed è la sintesi di una attività di soli pochi mesi.

Essendo questo il primo esercizio sociale si omettono le osservazioni relative agli incrementi e decrementi delle relative poste.

Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio è stato predisposto in osservanza dei criteri e, con gli opportuni adattamenti, degli schemi consigliati dai principi contabili degli Enti No Profit emanati congiuntamente dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili – CNDCEC, dall’Organismo Italiano di Contabilità – OIC e dall’Agenzia per il Terzo Settore. Pertanto, risulta composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione di Missione, nella quale sono illustrate più in dettaglio le attività istituzionali svolte dalla Fondazione nel corso dell’esercizio. Lo Stato Patrimoniale è stato rappresentato in modo da rispecchiare le peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli Enti Non Profit.

Il Conto Economico è redatto sulla base del criterio di competenza e informa sulle modalità di acquisizione e di utilizzo delle risorse nel corso dell’esercizio al fine di illustrare, attraverso il confronto tra proventi e costi, come si è pervenuti al risultato di sintesi. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività svolta dalla Fondazione.

Ciò premesso sono stati svolti gli approfondimenti volti a verificare l’applicabilità delle suddette innovazioni al bilancio della Fondazione.

Da tali approfondimenti è emerso che:

- la Fondazione, in quanto ente non commerciale, non è tenuta all’applicazione di particolari disposizioni di legge in materia di redazione del proprio bilancio;
- il Consiglio di Amministrazione, visti i principi contabili applicabili alla natura e all’attività della Fondazione, ha adottato formalmente un’impostazione contabile ed

operativa conforme alle regole, in grado di soddisfare al meglio i canoni di comprensibilità e trasparenza;

- il bilancio della Fondazione è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e dell'impostazione contabile adottata tenendo conto, ove applicabili, delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare, si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende non profit;

- gli schemi ed i principi contabili applicati risultano quindi tuttora idonei a soddisfare le esigenze conoscitive degli stakeholder della Fondazione infatti soddisfano le finalità del bilancio individuate dal Principio contabile per gli enti non profit n.1 in: chiarezza, veridicità, correttezza, elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (accountability);

- il bilancio della Fondazione risulta tuttora conforme ai principi contabili emanati per gli enti non profit. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), considerate le modifiche introdotte al codice civile, attualmente ha provveduto ad aggiornare diversi principi contabili nazionali ma non ha ancora aggiornato i principi applicabili agli enti non profit, quindi risultano ancora in vigore i principi generali di redazione del bilancio individuati dal Principio contabile per gli enti non profit n.1 in: comprensibilità, imparzialità (neutralità), significatività, prudenza, prevalenza della sostanza sulla forma, comparabilità e coerenza, verificabilità dell'informazione, annualità e principio del costo.

Pertanto, il bilancio al 31 dicembre 2018 è stato redatto tenendo conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di

Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende no profit.

In Nota Integrativa sono fornite, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Principi contabili

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile, sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di euro. Le attività e passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine periodo, i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni ed i contratti derivati sono valutati alla data di chiusura dell'esercizio rilevando l'eventuale onere di chiusura dell'operazione. Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento. Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni. La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente. I beni di modesto valore unitario sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono riconducibili alle seguenti categorie:

Partecipazioni in società strumentali: le partecipazioni in società strumentali sono iscritte al costo di acquisto. Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore delle società e delle valutazioni degli analisti. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Titoli di debito: i titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie: detti investimenti sono iscritti al costo di acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione. I crediti strettamente attinenti agli investimenti per attività di istituto sono iscritti al valore nominale e sono rettificati in caso di durevole perdita di solvibilità da parte del debitore. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Crediti da contratti di associazione in partecipazione: i crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in presenza di perdite di valore considerate durevoli ed alla solvibilità dell'associante. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Altre immobilizzazioni finanziarie: le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati: gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al minore fra il costo e il mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Il valore di mercato è espresso: – per i titoli quotati: dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio; – per i titoli non quotati: facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero facendo riferimento ai prezzi negoziati sul mercato. Gli investimenti in fondi non immobilizzati sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto e valutati al minore fra il costo ed il mercato. Il valore di mercato è espresso dall'ultima quotazione registrata sui mercati regolamentati o dall'ultimo Net Asset Value (NAV) disponibile.

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo. In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine. I crediti per liberalità da ricevere sono iscritti nel momento in cui la Fondazione entra in possesso di idonea comunicazione di assegnazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo, alla data di chiusura dell'esercizio, dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Ratei e risconti attivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

Stato Patrimoniale – Passivo

Fondo di Dotazione

Il Fondo di Dotazione rappresenta quanto conferito dai soci fondatori all'atto della costituzione della Fondazione.

Fondo di Gestione

Il Fondo di gestione è costituito ed incrementato in contropartita all'utilizzo dei contributi liberali ricevuti per l'effettuazione di interventi istituzionali. Potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti alle attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale. Gli importi tempo per tempo rimborsati a fronte delle suddette attività finanziarie riducono l'ammontare del Fondo e, conservando la natura di contributo liberale, sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti ad un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento. Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile. Nella sottovoce "Fondo imposte" figurano gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale. Nella voce "Risconti passivi" trova collocazione la parte dei proventi e dei contributi non utilizzata nell'esercizio, resa disponibile per i

successivi esercizi come evidenziato alla voce di Conto Economico “Risorse utilizzabili per fini di istituto negli esercizi successivi”.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale.

In particolare: – i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero; – gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo; – le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

Conto Economico

Contributi liberali La voce “Contributi liberali” rappresenta l’ammontare:

- dei contributi acquisiti nel corso dell’esercizio;
- delle risorse utilizzabili per fini di istituto rivenienti da esercizi precedenti (contributi liberali, proventi e rimborsi da interventi di istituto).

Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell’esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l’esercizio dell’incasso.

Interessi e proventi assimilati

Gli interessi ed i proventi assimilati sono iscritti in conto economico al lordo della ritenuta a titolo di imposta o dell’imposta sostitutiva.

Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale.

Utilizzo contributi per interventi di istituto: la voce evidenzia quanto utilizzato nell'esercizio dei contributi liberali ottenuti. L'utilizzo dei contributi può avvenire: per l'acquisto di strumenti finanziari sottoscritti per finalità di intervento istituzionale e con prospettiva di rimborso del capitale investito e di riutilizzo dello stesso per successive iniziative istituzionali; per la copertura di costi direttamente riferibili all'attività istituzionale.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

Imposte

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio. Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

Risultato della gestione straordinaria

Tale voce accoglie proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria.

Rimborso interventi di istituto

La voce evidenzia i contributi liberali in precedenza utilizzati rimborsati alla Fondazione nell'esercizio. Gli importi tempo per tempo rimborsati conservano la natura di contributo liberale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Si illustrano, di seguito, le principali voci componenti il bilancio consuntivo per l'esercizio 2018.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione di questo bilancio.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale - attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 2.443.

Esse sono rappresentate dai costi di impianto e di ampliamento connessi alla costituzione della Fondazione.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazi oni immateriali	Immobilizzazi oni materiali	Immobilizzazi oni finanziarie	Totale immobilizzazi oni
Valore di inizio esercizio				
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	491	0		491
Altre variazioni	2.934	0	0	2.934
Totale variazioni	2.443	0	0	2.443
Valore di fine esercizio				
Costo	2.443	0	0	2.443
Valore di bilancio	2.443	0	0	2.443

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile, non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 2 del Codice civile, non vi sono immobilizzazioni finanziarie né partecipazioni in altri Enti.

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile: non vi sono operazioni in relazione a tale specifico punto.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Non vi sono rimanenze di materie prime, sussidiarie, merci o prodotti finiti.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	4.880	4.880	4.880	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	0	4.880	4.880	4.880	0	0

Essi sono rappresentati da crediti da incassare da parte di sponsor per l'evento annuale realizzato dalla Fondazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 112.359.

Le variazioni e le composizioni delle voci relative sono esposte nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	0	110.055	110.055
Denaro e altri valori in cassa	0	2.304	2.304
Totale disponibilità liquide	0	112.359	112.359

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile, non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non vi sono state riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO
PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 107.060.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Altre destinazioni	Incrementi
Fondo di dotazione	0	91.500	0	91.500
Altre riserve				
Fondo di gestione	0	15.560	0	15.560
Totale altre riserve	0	15.560	0	15.560
Totale Patrimonio netto	0	107.060	0	107.060

	Numero	Quota Patrimonio	Euro
Soci Fondatori fino al 16/7/18	113	750,00	84.750
Soci Fondatori dopo il 16/7/18	23	250,00	5.750
Soci Partecipanti	100	10,00	1.000
Totale Fondo di dotazione			91.500

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	91.500			0	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	15.560			0	0	0
Totale altre riserve	15.560			0	0	0
Totale	107.060			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Non vi sono riserve di rivalutazione.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è pari ad € 0 poiché non vi sono dipendenti.

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	0	12.622	12.622	12.622	0	0
Totale debiti	0	12.622	12.622	12.622	0	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	12.622
Totale	12.622

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	0	12.622	12.622	12.622	0	0
Totale debiti	0	12.622	12.622	12.622	0	0

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, non vi sono ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 46.161.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Contributi in conto gestione	0	13.401	13.401
Contributi da sponsorizzazioni	0	32.760	32.760
Totale altri	0	46.161	46.161
Totale altri ricavi e proventi	0	46.161	46.161

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci sono pari a complessivi € 4.064.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Materiale di cancelleria	0	3.865	3.865
Acquisti vari	0	199	199
Totale	0	4.064	4.064

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 40.763.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	0	255	255
Servizi e consulenze tecniche	0	4.500	4.500
Elaborazione dati	0	1.370	1.370
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	0	29	29
Spese di rappresentanza	0	468	468
Spese di viaggio e trasferta	0	3.674	3.674
Spese per congressi e convegni	0	13.515	13.515
Altre spese per servizi	0	16.952	16.952
Totale	0	40.763	40.763

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 488.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Noleggi	0	488	488
Totale	0	488	488

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 314.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	0	4	4
Altri oneri di gestione	0	310	310
Totale	0	314	314

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non vi sono stati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile,

non vi sono stati costi di entità o incidenza eccezionali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Presidente propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2018. Dopo ampio e approfondito esame del documento di bilancio il Consiglio di Amministrazione

approva

il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2018 disponendone la trasmissione, ai sensi di legge, all'Assemblea dei soci, da convocarsi per la data del 26 maggio in prima convocazione e del 27 maggio in seconda convocazione.

La presente deliberazione viene letta e approvata seduta stante.

Il Presidente

**ASSEMBLEA DEI SOCI**

L'Assemblea dei soci, riunitasi in data 27 maggio 2019 presso la sede di rappresentanza situata a Roma in Via Angelo Brunetti 31, in seconda convocazione, dopo ampio esame e discussione del documento di Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2018, lo approva all'unanimità.

Il Presidente

